

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale
Porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona, Vasto
(Legge 28 gennaio 1994, n.84 come modificata con D.lgs. 4 agosto 2016, n.169 e con D.lgs. 13 dicembre 2017, n.232)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

Premessa.

La presente nota integrativa è parte integrante al bilancio d'esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto secondo i principi generali di cui all'art. 2423 bis del c.c. ed in particolare secondo i criteri generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi agli articoli 2424 c.c. "Contenuto dello stato patrimoniale" e 2425 c.c. "Contenuto del conto economico".

Ai sensi dell'art.2423-ter c.c., ai fini della comparabilità delle voci di bilancio, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione.

La valutazione delle singole voci del bilancio è stata fatta secondo i criteri di cui all'articolo 2426 c.c. come di seguito dettagliato.

Immobilizzazioni immateriali.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento concretamente applicate sono riportate nella relativa sezione di commento.

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento concretamente applicate sono riportate nella relativa sezione di commento.

Immobilizzazioni finanziarie.

Sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti e residui attivi.

L'articolo 6 del D.Lgs n. 139/2015 ha modificato il comma 8 dell'art. 2426 del c.c. prevedendo che i crediti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'articolo 12 dello stesso D. lgs n. 139/2015, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti già esistenti alla data del 1° gennaio 2016. Inoltre, come previsto dal principio contabile n. 15 emanato dall'Organismo italiano di contabilità, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti, ossia se i crediti sono a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Sulla base di tali previsioni normative, i crediti dell'Ente sono iscritti in bilancio al valore nominale e rettificati tramite il fondo svalutazione crediti per tenere conto delle inesigibilità degli stessi.

Gli unici crediti iscritti in bilancio che, sulla base del dettato normativo, potrebbero essere valutati con il criterio del costo ammortizzato sono rappresentati dai "crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici". Tuttavia, l'impossibilità di prevedere, al momento, le date effettive di incasso dei suddetti contributi, legate ai tempi di realizzazione delle opere portuali, non ha consentito l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e, pertanto, anche tali crediti sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale al valore nominale.

Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide vengono iscritte al valore nominale e trovano corrispondenza con il fondo cassa al 31 dicembre 2022 risultante dal conto di tesoreria dell'Ente.

Ratei e risconti.

I ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale. I ratei attivi e passivi raccolgono rispettivamente proventi e costi di competenza dell'esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria. I risconti attivi e passivi rilevano rispettivamente i costi sostenuti ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Patrimonio netto.

Le poste del patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Fondo per rischi ed oneri.

Il fondo per rischi ed oneri, stanziato per fronteggiare rischi futuri, accoglie passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il TFR è iscritto in base alle indennità maturate dai dipendenti dell'Ente alla data del 31/12/2022, in conformità alle disposizioni di legge vigenti.

Debiti e residui passivi.

L'articolo 6 del D.Lgs n. 139/2015 ha modificato il comma 8 dell'art. 2426 c.c. prevedendo che i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ai sensi dell'articolo 12 dello stesso D. lgs n. 139/2015, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti già esistenti alla data del 1° gennaio 2016. Inoltre, come previsto dal principio contabile n. 19 emanato dall'Organismo italiano di contabilità, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, ossia se i debiti sono a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi). Sulla base di tale previsione normativa i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine.

A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs 139/2015 agli schemi di bilancio di cui agli articoli 2424 e 2425 c.c., i conti d'ordine non vanno più riportati in calce allo stato patrimoniale: le relative informazioni devono essere fornite in nota integrativa.

Al riguardo, si segnala che i conti d'ordine dell'Ente presentano un saldo contabile pari ad euro 36.511.364,44 per "impegni finanziari". Tale valore corrisponde ad impegni di spesa assunti dall'Ente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate alla chiusura dell'esercizio che non hanno tuttavia trovato contabilizzazione nelle scritture economico-patrimoniali in quanto le prestazioni oggetto delle suddette obbligazioni non sono state eseguite alla data di chiusura dell'esercizio per cui non costituiscono ancora debiti per l'Ente.

Le somme confluite nei conti d'ordine sono pertanto residui passivi della contabilità finanziaria che diverranno debiti da iscrivere nello stato patrimoniale negli esercizi in cui verranno eseguite le prestazioni oggetto delle corrispondenti obbligazioni.

La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nei conti d'ordine, suddivisi tra conti d'ordine relativi a spese correnti e conti d'ordine relativi a spese in conto capitale (rappresenti per lo più da spese per la realizzazione o l'ampliamento /manutenzione straordinaria di opere portuali).

CONTI D'ORDINE	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Conti d'ordine relativi a spese correnti	445.085,64	354.313,15	90.772,49
Conti d'ordine relativi a spese in conto capitale	36.066.278,80	38.751.878,97	-2.685.600,17
Totale conti d'ordine	36.511.364,44	39.106.192,12	-2.594.827,68

Riconciliazione dei valori economici con quelli della contabilità finanziaria.

Le tabelle che seguono riportano le seguenti riconciliazioni tra i valori della contabilità economico-patrimoniale e quelli della contabilità finanziaria:

- a) riconciliazione dei componenti positivi di conto economico con gli accertamenti per entrate correnti nella contabilità finanziaria;
- b) riconciliazione dei componenti negativi di conto economico con gli impegni per uscite correnti nella contabilità finanziaria;
- c) riconciliazione dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale con i residui attivi della contabilità finanziaria;
- d) riconciliazione dei debiti iscritti nel passivo patrimoniale con i residui passivi.

In sintesi, le differenze tra i due sistemi contabili sono riconducibili alla:

- gestione dell'Iva (premesso che l'Ente svolge anche un'attività commerciale legata alla gestione della "stazione marittima" del porto di Ancona, mentre nella contabilità finanziaria l'Iva rappresenta una quota di costo o ricavo, nella contabilità economico-patrimoniale essa rappresenta invece debiti e crediti verso l'erario);
- gestione dei conti d'ordine (al riguardo si rinvia al precedente paragrafo di commento);
- scritture contabili tipiche della sola contabilità economico-patrimoniale (ratei e risconti, ammortamenti, ecc.).

RICONCILIAZIONE DEI COMPONENTI POSITIVI DI CONTO ECONOMICO CON LE ENTRATE CORRENTI DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA	Importo
Totale componenti positivi a conto economico (valore produzione "A" + proventi finanziari "C16")	18.369.510,40
(+) Differenze riconducibili all'Iva a debito esercizio 2022	66.112,36
(+) Entrate da rimborso credito Iva 2021	75.000,00
(-) Giroconto risconti passivi 2021	-78.808,96
(+) Risconti passivi 2022	19.068,69
(-) Sopravvenienze attive	-63.426,98
(=) Accertamenti per entrate correnti nella contabilità finanziaria	18.387.455,51

RICONCILIAZIONE DEI COMPONENTI NEGATIVI DI CONTO ECONOMICO CON LE USCITE CORRENTI DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA	Importo
Totale componenti negativi di conto economico (costi della produzione "B" + oneri finanziari "C17" + imposte sul reddito)	11.851.909,84
(+) Differenze riconducibili all'Iva a credito esercizio 2022	73.260,50
(+) Conti d'ordine su spese correnti aperti nel 2022	333.832,14
(-) Conti d'ordine su spese correnti chiusi nel 2022	-216.413,26
(-) Giroconto risconti attivi 2021	-111.943,19
(+) Risconti attivi 2022	121.733,53
(-) Accantonamento TFR al netto di quello erogato o versato a fondi	-157.785,18
(-) Accantonamenti	-64.716,40
(-) Ammortamenti	-571.659,77
(-) Sopravvenienze passive	-115.191,49
(=) Impegni per uscite correnti nella contabilità finanziaria	11.143.026,72

RICONCILIAZIONE DEI CREDITI CON I RESIDUI ATTIVI DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA	Importo
CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO PATRIMONIALE	175.703.360,69
(+) F.do svalutazione crediti	66.358,02
(-) Credito Iva anno 2022	-20.857,49
(=) RESIDUI ATTIVI DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA	175.748.861,22

RICONCILIAZIONE DEI DEBITI CON I RESIDUI PASSIVI DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA	Importo
DEBITI ISCRITTI NEL PASSIVO PATRIMONIALE	8.801.627,76
(+) Debiti iscritti nei conti d'ordine	36.511.364,44
(=) RESIDUI PASSIVI DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA	45.312.992,20

Commento alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

La tabella seguente riporta le variazioni nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali nette (cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento).

Immobilizzazioni nette	Immateriali	Materiali	TOTALE
Consistenza iniziale 01/01/2022	15.959.745,99	4.294.024,20	20.253.770,19
Acquisizioni dell'esercizio	5.521.443,58	421.335,02	5.942.778,60
Decrementi per storno costi coperti da contributi pubblici	-2.326.497,75	-197.286,20	-2.523.783,95
Ammortamenti dell'esercizio	-267.029,95	-304.629,82	-571.659,77
Consistenza finale 31/12/2022	18.887.661,87	4.213.443,20	23.101.105,07

Immobilizzazioni immateriali.

In relazione alle immobilizzazioni immateriali, la tabella che segue evidenzia il costo storico di acquisizione delle suddette immobilizzazioni e gli ammortamenti complessivi effettuati negli esercizi e confluiti nei fondi di ammortamento.

	Costo storico	Fondi di ammortamento	Valore contabile netto
Immobilizzazioni immateriali	20.174.372,13	1.286.710,26	18.887.661,87

Nella tabella che segue sono rappresentate le variazioni delle immobilizzazioni immateriali nette rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali nette	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Costi di sviluppo	159.165,00	197.850,64	-38.685,64
Concessioni, licenze, marchi	276.602,20	303.479,44	-26.877,24
Immobilizzazioni in corso	16.654.760,79	15.458.415,91	1.196.344,88
Opere portuali e manutenzione straordinaria su beni terzi	1.797.133,88	0,00	1.797.133,88
Tot. Immobilizzazioni immateriali	18.887.661,87	15.959.745,99	2.927.915,88

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente dalle spese sostenute dall'Ente per la realizzazione di opere portuali, o per la manutenzione straordinaria delle stesse, nelle aree portuali di competenza (Ancona, Falconara, Pesaro, San Benedetto, Pescara, Ortona e Vasto). Poiché le suddette spese, pur riguardano beni immobili, hanno la natura di spese su beni demaniali di terzi (lo Stato), esse vengono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e non su quelle materiali.

La voce "immobilizzazioni in corso", pari ad euro 16.654.760,79 accoglie le spese relative alle opere portuali in corso di realizzazione ma non ancora completate e/o collaudate alla chiusura dell'esercizio, nonché gli acconti corrisposti ai fornitori/professionisti per la predisposizione del "piano regolatore di sistema portuale". Gli interventi in corso di realizzazione più rilevanti sono costituiti:

- per il porto di Ancona, dai lavori di 2^ fase delle opere a mare, dall'escavo dei fondali a 14 metri sul livello del mare, dalla demolizione parziale del molo nord, dall'adeguamento strutturale delle banchine n. 13 e 14, dai lavori di ristrutturazione del mercato ittico, dai lavori per l'allestimento di presidi operativi per i controlli di frontiera sulle merci in importazione (PIF);
- per le altre aree portuali che rientrano nella competenza dell'Ente, dall'adeguamento strutturale del Molo Martello nel porto di Ortona, dalla manutenzione straordinaria della banchina "G" nel porto di Pesaro, dal restauro del muro paraonde nel molo nord del porto di S. Benedetto e da altri interventi come meglio indicati nella relazione al rendiconto finanziario.

La voce manutenzioni straordinarie su beni di terzi (Stato) accoglie i costi per i lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria delle opere demaniali portuali, i quali vengono iscritti nell'attivo patrimoniale e portati in ammortamento al netto dei contributi pubblici ricevuti per la loro realizzazione.

Alla voce "costi di sviluppo" sono iscritte le spese sostenute per studi aventi ad oggetto lo sviluppo portuale e dunque propedeutici a nuovi investimenti.

Alla voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono iscritte prevalentemente, al netto dei contributi pubblici ricevuti, le spese sostenute per la realizzazione di un software di "intelligenza artificiale" per il tracciamento degli automezzi in imbarco presso il porto di Ancona.

La tabella che segue illustra le aliquote di ammortamento applicate alle varie categorie

Categoria	Aliquote di ammortamento
Costi di sviluppo	20%
Software	20%
Opere portuali e manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	3%

Immobilizzazioni materiali.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, la tabella che segue evidenzia il costo storico di acquisizione delle suddette immobilizzazioni e gli ammortamenti complessivi effettuati negli esercizi e confluiti nei fondi di ammortamento.

	Costo storico	Fondi di ammortamento	Valore contabile netto
Immobilizzazioni materiali	6.809.747,35	2.596.304,15	4.213.443,20

Nella tabella che segue sono rappresentate le variazioni delle singole voci rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Terreni e fabbricati	2.837.073,54	2.871.507,72	-34.434,18
Impianti e macchinari	443.789,58	291.670,93	152.118,65
Attrezzature industriali e commerciali	398.335,16	734.404,66	-336.069,50
Immobilizzazioni in corso e acconti	132.739,08	14.560,00	118.179,08
Altri beni	401.505,84	381.880,89	19.624,95
Tot. Immobilizzazioni materiali	4.213.443,20	4.294.024,20	-80.581,00

La voce "terreni e fabbricati", pari ad euro 2.837.073,54, comprende alcuni immobili di proprietà dell'Ente e diverse aree destinate prevalentemente a parcheggi per gli automezzi in imbarco.

In relazione alle voci "impianti e macchinari" ed "attrezzature" si segnala che è stata operata una riclassificazione interna tra le due voci delle spese registrate nei precedenti esercizi. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di aliquote corrispondenti al normale uso dei beni, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene come riportate nella tabella che segue.

Categoria	Aliquote di ammortamento
Impianti	10%
Attrezzature	10%
Macchine per ufficio	20%
Mobili e arredi	12%
Beni immobili	3%

Gli ammortamenti registrati nel conto economico ammontano complessivamente ad euro 571.659,77 di cui euro 267.029,95 per le immobilizzazioni immateriali ed euro 304.629,82 per quelle materiali.

Contributi pubblici.

All'Ente vengono accordati ed erogati contributi pubblici principalmente per la copertura parziale o totale dei costi di realizzazione e/o ampliamento di opere portuali o per la manutenzione straordinaria delle stesse.

Per la contabilizzazione di tali contributi si è scelto il c.d. "metodo diretto" previsto dall'OIC 16, in base al quale i contributi vengono portati direttamente a riduzione dei costi delle opere cui si riferiscono.

Pertanto, i costi sostenuti per la realizzazione delle opere portuali vengono inizialmente iscritti tra le immobilizzazioni in corso. Terminata l'opera, i relativi costi vengono iscritti tra le immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici ricevuti così da portare in ammortamento solo l'eventuale quota del costo dell'opera non coperta dai contributi.

Di riflesso, i contributi pubblici vengono riscontati ed iscritti nel passivo patrimoniale fino al completamento delle opere cui si riferiscono. Come già evidenziato sopra, terminata l'opera portuale, i contributi vengono portati a riduzione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'opera stessa. La tabella che segue illustra le movimentazioni degli stessi.

Contributi pubblici iscritti tra i risconti passivi	Importi
Saldo iniziale al 01/01/2022	133.040.238,86
(+) Contributi accertati nel 2022	127.771.850,17
(-) Contributi utilizzati nel 2022	-2.523.783,95
(-) Eliminazione di residui su contributi pub.	-65.829,73
Saldo finale al 31/12/2022	258.222.475,35

Immobilizzazioni finanziarie.

Tra le attività dello Stato Patrimoniale, come deliberato dal Comitato di Gestione dell'Ente in data 17 gennaio 2018 (delibera n.2), è iscritta una partecipazione di euro 10.000,00 relativa alla costituzione, quale socio fondatore, dell'Istituto Tecnico Professionale (I.T.S. MO.ST) nel dominio della mobilità sostenibile – Polo Inoltra – Ortona.

Crediti.

Nell'attivo patrimoniale sono iscritti crediti, al netto del fondo svalutazione, per euro 175.703.360,69. Per la riconciliazione dei crediti con i residui attivi della contabilità finanziaria si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa.

Il "Fondo svalutazione crediti" ha registrato nel corso dell'anno 2022 le movimentazioni riportate nella tabella che segue.

Variazioni Fondo svalutazione crediti	Importi
Saldo iniziale al 01/01/2022	58.739,93
(-) Utilizzi 2022	0,00
(+) Accantonamenti 2022	7.618,09
Saldo finale al 31/12/2022	66.358,02

La somma accantonata nell'anno si riferisce alla ordinaria svalutazione operata nella misura dello 0,50% sui crediti esistenti al 31.12.2022 (tariffe passeggeri ed automezzi, proventi diversi e canoni demaniali).

La consistenza del fondo a fine esercizio comprende anche la totale svalutazione del credito per euro 46.304,92 verso la Società Isa Group sottoposta ad una procedura concorsuale.

Nella tabella che segue sono rappresentate le variazioni delle singole voci rispetto all'esercizio precedente.

Crediti	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Crediti v. utenti, clienti, ecc.	2.027.790,84	1.698.307,69	329.483,15
Crediti v. Stato e altri sogg. pubblici	173.565.556,81	56.713.189,52	116.852.367,29
Crediti tributari	20.857,49	89.554,67	-68.697,18
Crediti v. altri	89.155,55	302.271,67	-213.116,12
Tot. crediti	175.703.360,69	58.803.323,55	116.900.037,14

La quota più rilevante dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale (euro 173.565.556,81) si riferisce a crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per contributi pubblici in attesa di erogazione.

Scadenza dei crediti

I crediti iscritti nell'attivo patrimoniale hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi ad eccezione dei "crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici" la cui erogazione dipende dall'avvio e dagli stati di avanzamento delle opere portuali cui essi sono destinati, che al momento non è possibile stimare.

Disponibilità liquide.

La tabella seguente illustra la variazione della liquidità costituita da giacenze presso la Banca d'Italia, stante il regime di Tesoreria Unica.

Disponibilità liquide	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Tesoreria	123.256.684,95	110.805.516,57	12.451.168,38

Ratei e risconti attivi.

La voce è composta unicamente da risconti attivi, pari ad euro 2.394.583,64 relativi a costi rinviati all'esercizio futuro.

Essi si riferiscono, per euro 2.272.850,11, a contributi agli investimenti che l'Ente si è impegnato ad erogare ad amministrazioni comunali e regionali. La quota residua si riferisce per lo più a risconti di premi assicurativi e licenze d'uso.

La tabella che segue illustra la variazione dei risconti attivi iscritti nell'attivo patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

Risconti attivi	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Risconti attivi	2.394.583,64	2.384.793,30	9.790,34

A. Patrimonio netto.

La tabella che segue illustra la composizione e la variazione delle voci del patrimonio netto

Patrimonio Netto	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Fondo di dotazione	145.177,63	145.177,63	0,00
Riserva di rivalutazione	35.297,20	35.297,20	0,00
Riserve statutarie	38.640.941,08	38.640.941,08	0,00
Avanzi / disavanzi portati a nuovo	10.755.467,50	8.170.892,52	2.584.574,98
Avanzi / disavanzi dell'esercizio	6.517.600,56	2.584.574,98	3.933.025,58
Totale patrimonio netto	56.094.483,97	49.576.883,41	6.517.600,56

Si propone l'accantonamento degli avanzi portati a nuovo e di quello dell'esercizio a Riserve statutarie.

B. Fondi per rischi ed oneri.

La voce, pari ad euro 373.873,81 è così composta:

- accantonamento di euro 102.315,00 effettuato nell'esercizio 2013 per il contenzioso, tuttora in essere, tra la società "Holding Porto di Ancona", cessata nel 2013 e della quale l'Autorità Portuale di Ancona è stata socio unico, e la Regione Marche, avente ad oggetto l'imposta regionale sulle concessioni demaniali;
- accantonamento di euro 214.460,50 effettuato nel precedente esercizio per ulteriori contenziosi legali in corso;
- accantonamento di euro 57.098,31 effettuato nel 2022 per il "Fondo Esodo" di cui alla Legge n.15 del 25/02/2022

La tabella che segue illustra le movimentazioni del fondo per rischi ed oneri.

Fondi per rischi ed oneri	Importi
Saldo iniziale al 01/01/2022	316.775,50
(-) Utilizzi 2022	0,00
(+) Accantonamenti 2022	57.098,31
Saldo finale al 31/12/2022	373.873,81

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Le movimentazioni del fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono illustrate dalla tabella che segue.

Fondo trattamento di fine rapporto	Importi
Saldo iniziale al 01/01/2022	796.419,63
(-) TFR erogato nel corso del 2022	-28.510,47
(-) TFR versato a fondi previdenza complementare	-46.135,77
(-) Imposta sostitutiva versata all'erario	-12.734,81
(+) Accantonamento quota 2002	245.166,19
Saldo finale al 31/12/2022	954.204,77

E) Debiti.

I debiti iscritti nel passivo patrimoniale ammontano ad euro 8.801.627,76.

Per la riconciliazione dei debiti iscritti nel passivo patrimoniale con i residui passivi della contabilità finanziaria si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa.

La tabella che segue illustra la composizione dei debiti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Debiti	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Debiti v. fornitori	4.385.243,40	4.054.197,74	331.045,66
Debiti tributari	746.054,78	131.826,06	614.228,72
Debiti v. istituti previdenza	134.768,62	116.693,00	18.075,62
Debiti v. Stato e altri soggetti pubblici	2.475.593,45	2.818.446,18	-342.852,73
Altri debiti	1.059.967,51	1.327.114,27	-267.146,76
Totale debiti	8.801.627,76	8.448.277,25	353.350,51

Scadenza dei debiti

I debiti iscritti nel passivo patrimoniale hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi.

F) Ratei e risconti passivi.

I ratei e risconti passivi ammontano ad euro 258.241.544,04

La tabella che segue illustra la composizione e le variazioni intervenute nei risconti passivi iscritti nel passivo patrimoniale.

Risconti passivi	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Risconti passivi di ricavi	19.068,69	78.808,96	-59.740,27
Contributi pubblici iscritti tra i risconti passivi	258.222.475,35	133.040.238,86	125.182.236,49
Totale	258.241.544,04	133.119.047,82	125.122.496,22

Per l'analisi dei contributi pubblici si rinvia all'apposita sezione di commento della nota integrativa.

Conto economico.

Si evidenzia innanzitutto che l'ammontare dei costi e dei ricavi iscritti nel conto economico non corrisponde all'ammontare delle uscite e delle entrate correnti del rendiconto finanziario per via delle rilevazioni tipiche della contabilità economico-patrimoniale.

Le riconciliazioni dei valori tra i due sistemi contabili sono riportate nell'apposita sezione della nota integrativa.

A seguito dell'eliminazione della voce E) del conto economico relativa ai "proventi ed oneri straordinari" operata dal D.Lgs 139/2015, le sopravvenienze attive sono state riclassificate all'interno della voce A5) del conto economico, mentre quelle passive all'interno della voce B14).

Valore della produzione

La tabella che segue evidenzia la composizione e le variazioni delle singole voci che compongono il "valore della produzione" rispetto all'esercizio precedente.

Valore della produzione	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
A1) Proventi per prestazione di servizi	2.437.308,00	2.179.091,80	258.216,20
A5a) Contributi in conto esercizio	743.735,48	547.871,85	195.863,63
A5c) Entrate tributarie	7.558.808,16	6.154.338,56	1.404.469,60
A5d) Canoni demaniali	5.449.345,28	4.813.125,05	636.220,23
A5e) Altri ricavi	2.104.129,61	222.654,89	1.881.474,72
A5g) Sopravvenienze attive	63.426,98	517.119,90	-453.692,92
Tot. Valore della produzione	18.356.753,51	14.434.202,05	3.922.551,46

I "proventi per prestazioni di servizi", voce A1, sono costituiti dagli introiti legati al traffico di passeggeri ed automezzi nel porto di Ancona.

Le "entrate tributarie" sono costituite da: proventi da autorizzazioni, tassa di ancoraggio e tassa sulle merci.

Da segnalare che alla voce "altri ricavi" è stato contabilizzato un risarcimento assicurativo di euro 2.000.000,00 per l'evento incendiario verificatosi in data 16/09/2020 presso il fabbricato demaniale "ex complesso Tubimar" nel porto di Ancona.

Complessivamente i ricavi dell'Ente sono aumentati rispetto agli ultimi esercizi riportandosi sui valori precedenti all'emergenza "covid".

Costi della produzione

La tabella seguente evidenzia la composizione e le variazioni delle voci che compongono il “costo della produzione”.

Costi della produzione	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
B6) materie prime, ecc.	56.631,45	60.245,14	-3.613,69
B7) servizi	5.086.097,14	4.989.469,17	96.627,97
B8) godimento beni di terzi	74.232,36	92.515,10	-18.282,74
B9) personale	3.455.541,41	3.101.892,55	353.648,86
B10) ammortamenti e svalutazioni	579.277,86	975.167,35	-395.889,49
B12) accantonamenti per rischi	57.098,31	0,00	57.098,31
B14) oneri diversi di gestione	1.735.504,89	2.419.612,95	-684.108,06
Totale costi della produzione	11.044.383,42	11.638.902,26	-594.518,84

I costi della produzione sono complessivamente diminuiti rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione sia degli ammortamenti sia degli oneri diversi di gestione.

Tra gli “oneri diversi di gestione” sono contabilizzati i compensi agli organi di amministrazione e controllo, le imposte (diverse da quelle sul reddito), i trasferimenti passivi a carico dell'Ente e le sopravvenienze passive per la cui analisi si rinvia alla sezione ad esse dedicata.

Sopravvenienze attive e passive.

Le due tabelle che seguono evidenziano la composizione delle sopravvenienze attive e passive.

Composizione delle sopravvenienze attive	Importo 2022
Rettifiche contabili	0,04
Eliminazione residui passivi	63.426,94
Totale	63.426,98

Composizione delle sopravvenienze passive	Importo 2022
Rettifiche di stime contabili	26.956,24
Eliminazione residui attivi	88.235,25
Totale	115.191,49

Esse sono prevalentemente costituite dall'eliminazione di residui attivi e passivi.

Al riguardo si segnala che non tutte l'eliminazione di residui attivi e passivi della contabilità finanziaria hanno comportato l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive a conto economico. Infatti, vi sono state eliminazione di residui che hanno comportato registrazioni nei conti d'ordine o rettifiche di valori patrimoniali.

Proventi ed oneri finanziari

Nella tabella che segue sono rappresentate le variazioni delle singole voci rispetto all'esercizio precedente.

Proventi ed oneri finanziari	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
C16) Altri proventi finanziari	12.756,89	12.796,97	-40,08
C17) Interessi ed altri oneri finanziari	1021,02	664,2	356,82
Tot. Proventi ed oneri finanziari	11.735,87	12.132,77	-396,90

I proventi finanziari riguardano prevalentemente interessi attivi di mora.

Imposte dell'esercizio.

La tabella che segue illustra la composizione e la variazione delle imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente.

Imposte sul reddito	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
IRAP	230.505,40	222.857,58	7.647,82
IRES	576.000,00	0,00	576.000,00
Totale	806.505,40	222.857,58	583.647,82

Da segnalare che, a decorrere dall'esercizio 2022, le Autorità di Sistema Portuale sono divenute soggetti passivi IRES relativamente agli introiti derivanti dai canoni demaniali.

L'Irap viene calcolata su base retributiva ed è riferita alle competenze al personale, agli Organi dell'Ente, al Nucleo di Valutazione e varie.

Attività commerciale di gestione della Stazione marittima:

Si allega al bilancio economico-patrimoniale complessivo dell'Ente, anche il conto economico relativo all'attività di gestione della Stazione marittima del porto di Ancona, attività di natura commerciale, che l'Ente svolge dal 1° gennaio 1998 ai sensi degli articoli 6, 1° comma, lett. c) e 23, 5° comma della Legge 28.1.94, n° 84 con l'impiego, fino al 31/12/2019, di un solo dipendente dichiarato in esubero dopo la privatizzazione dell'Azienda Mezzi Meccanici.

Il rapporto di lavoro con il suddetto dipendente è cessato, per collocamento in pensione, in data 31/12/2019. A seguito di ciò, l'Ente, con nota del 3 ottobre 2019, ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'esaurimento dell'esubero di personale ex art.23, comma 2, della Legge 84/1994 e l'avvio delle conseguenti procedure ad evidenza pubblica volte all'individuazione del futuro soggetto gestore della Stazione marittima e dei servizi di supporto ai passeggeri. La gestione della Stazione marittima del porto di Ancona continuerà ad essere garantita dall'Ente fino al completamento delle suddette procedure.

Così come negli esercizi precedenti, la gestione della Stazione marittima ha comportato una perdita economica evidenziata nel relativo conto economico.

Il Responsabile della divisione bilancio, contabilità e patrimonio
dott. Fabrizio Lodovici

Il Dirigente amministrativo
dott.ssa Caterina Santese

Il Presidente
ing. Vincenzo Garofalo